

2^a TORNATA DEL 19 GIUGNO 1858

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE AVVOCATO DEPRETIS.

SOMMARIO. *Dispaccio del signor Cusani della Spezia — Comunicazione del presidente della nomina di una Giunta per l'esame dell'applicazione dell'imposta sulla rendita — Avvertenza del presidente del Consiglio — Relazioni sui progetti di legge: riforma dei Consolati; adattamento di un edificio militare in Asti; dilatazione del canale di Cigliano; acquisto di ragioni d'acqua del conte Casanova; maggiori spese sul bilancio 1858; concessione di un'area di terreno all'istituto dei sordo-muti; alienazione di boschi di dotazione della Corona — Dichiarazioni d'urgenza — Discussione generale del bilancio passivo del dicastero di grazia e giustizia per l'anno 1859 — Considerazioni del deputato Alvigini — Risposte del ministro guardasigilli, e del deputato Ara — Osservazioni del deputato Sineo — Richiami del deputato Valerio sull'abusiva percezione di diritti, e risposta del guardasigilli — Si approvano le due prime categorie — Proposizione del deputato Sineo per aumento sulla categoria 7, Personale della Corte di cassazione, oppugnato dal ministro, e dal relatore Ara — Spiegazioni del deputato Alvigini — È ritirata — Approvazione delle categorie 3 e 4 — Istanza del deputato Montagnini sulla categoria 5, e risposta del ministro — Aumenti proposti dai deputati De Viry e Rignon sulla categoria 7, Corti d'appello — Osservazioni del ministro e del deputato Ara — Sono rigettati — Istanze del deputato Sineo sulle cause in ritardo a Casale, e dichiarazioni del guardasigilli — Aumenti proposti dal guardasigilli alle categorie 11 e 12, approvati — Si approvano indi le rimanenti categorie — Votazione ed approvazione del progetto di legge per bonificazione ai danneggiati dalla crittogama.*

La seduta è aperta alle ore due pomeridiane.

(I processi verbali delle sedute precedenti sono approvati.)

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Do notizia alla Camera che è giunto dalla Spezia un dispaccio telegrafico, spedito da certo Easmo Cusani, il quale annunzia una protesta contro parole che lo riguardano pronunciate dal deputato Gustavo di Cavour. Se, come pare, si tratta di una protesta che sarà poi inviata alla Camera, non è il caso di occuparsene per ora.

In una delle tornate precedenti la Camera ha incaricato chi aveva l'onore di presiedere di nominare una Commissione d'inchiesta cui deve deferirsi il mandato di esaminare le questioni circa l'imposta sulla rendita e circa la possibilità di attuarla nel nostro paese. Ora mi pregio di notificare alla Camera i deputati che sarebbero chiamati a comporre la Commissione: essi sono gli onorevoli Casaretto, Cavour Camillo, presidente del Consiglio, Depretis, vice-presidente della Camera, Moia, Monticelli, Pescatore e Robecchi.

Non si sorprenderà la Camera se fu chiamato un ministro a fare parte di questa Commissione; io mi attenni ad un sistema che si è praticato in paesi vecchi

alla vita parlamentare, in Inghilterra, dove un membro del Gabinetto è stato chiamato a fare parte della Giunta d'inchiesta appunto sull'imposta della rendita, e dirò anche che ho fatto questa scelta perchè il presidente del Consiglio dei ministri, che ha parlato più volte su codesta questione, non si è mai pronunciato in massima contrario alla medesima, anzi si mostrò disposto a studiarla e a discuterla.

CAVOUR, presidente del Consiglio, ministro degli esteri e dell'interno. Il presidente della Camera, in esecuzione del mandato ricevuto dalla stessa Camera, avendomi designato per far parte della Commissione incaricata di studiare la questione se sia applicabile nel paese nostro una tassa sulla rendita, e se, essendo applicabile, sia opportuno lo stabilirla, io dichiaro che mi trovo onorato di questa designazione, e quindi accetto ben volentieri quest'onorevole incarico. Non debbo però lasciare di avvertire i colleghi con me chiamati a fare parte di detta Commissione che non potrei intervenire alle sedute con quella sollecitudine e regolarità con cui sarà necessario intervengano almeno la maggioranza degli eletti. Del resto, per quanto le mie occupazioni me lo permetteranno, molto volentieri mi associerò ad essi per quegli studi e quelle ricerche a cui è intenzione della Camera che per parte di quella Commissione si addivenga.

PRESIDENTE. Debbo prevenire la Camera che anche